



Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

NUMERO UNICO

OTTOBRE 1997

IL MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO PER L'OTTOBRE MISSIONARIO

Chiesa beneventana proiettata verso il mondo

Carissimi,
ci si trova più vicini all'appuntamento del Duemila, anno del grande Giubileo, quando anche la nostra Chiesa beneventana avvierà, con l'aiuto di Dio, un gemellaggio con una Missione particolare. In questo frattempo, perciò, dovremo inserire nei circuiti ecclesiali anche questi problemi, individuare un'area precisa dove farci presenti; provocare Sacerdoti, suore e laici perché si preparino liste di persone desiderose di offrirsi per tre-cinque anni quali «*fidei donum*»; elaborare progetti di sensibilizzazione, perché s'accompagni a ciò un flusso generoso di beni materiali, perché, pur essi necessari al fine; studiare i modi migliori per avviare tali complessi rapporti con chi di dovere.

Il mio messaggio quest'anno vuole esternare prima di tutto la fiducia che la nostra Chiesa, ad un secolo dalla morte eroica di Alberico Crescitelli, nativo di Altavilla Irpina, torni ad esprimere una diretta presenza nel campo della prima evangelizzazione, mentre nel proprio territorio, con l'azione sempre più fervente dei «messaggeri» e con le missioni popolari, si ravvivi in una nuova evangelizzazione dell'intera popolazione, centrando tutto nella famiglia.

Sono chiamati in causa così proprio tutti: a) i **sacerdoti**, perché preparino con entusiasmo la prossima Giornata missionaria, vivendola essi stessi ad un livello più profondo, in ascolto attento della voce del Signore che potrebbe chiamare all'esperienza sconvolgente della «*missio ad gentes*»; b) le **anime consacrate** perché diano alla contemplazione uno spessore autentico d'amore verso Dio ed i fratelli, così da vivere i loro giorni missionariamente, sullo stile di S. Teresina del Bambino Gesù; c) le **famiglie** perché, nel deserto valoriale che pervade di nihilismo le coscienze giovanili, sappiamo capire e far capire l'importanza dello spirito di sacrificio, necessario ad ogni impresa



nobile; d) le **associazioni, gruppi e movimenti ecclesiali**, perché nel confronto con gli urgenti bisogni del mondo, superino quisquiglie ed arrocchi bizantini ed im-

parino ad essere più fattivi; e) persino il **mondo «laico»** non sintonizzato sui principi spirituali, perché si lasci tentare dall'avventura magnifica, almeno per motivi umanitari.

Ciò facendo la nostra Chiesa vivrà magnificamente l'Anno dello Spirito Santo, indiscusso «protagonista» della missione (cfr. RM, 21). La redenzione, infatti, è stata realizzata da nostro Signore Gesù Cristo; ma la diffusione del Vangelo nel mondo è opera dello Spirito Santo, di cui ogni credente docile è collaboratore.

Questi principi ci rasserenano di fronte al difficile compito, dal momento che Dio opera con noi; ma anche ci corresponsabilizza, perché lo Spirito vuole realizzare il disegno divino **con noi!** «Guai a noi, se non predicassimo il Vangelo!» - ci viene da parafrasare il detto paolino, per infervorarci nella gara santa. E la Madonna, «stella dell'evangelizzazione», ci benedica!

SERAFINO, ARCIV.

**Sabato 25 ottobre 1997 - ore 19.00
presso il Seminario Arcivescovile**

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

presieduta da

S.E. Mons. SERAFINO SPROVIERI

Arcivescovo di Benevento

e con la testimonianza di

ERNESTO OLIVERO

TUTTI SONO INVITATI A PARTECIPARE

Santa Teresa del Bambino Gesù

Dottore della Chiesa

Il 19 ottobre, la Chiesa Universale ha vissuto una grande festa: S. Teresa del Bambino Gesù è stata proclamata Dottore della Chiesa, sommo titolo riconosciuto a pochi santi.

Ci sembra, a questo punto, utile ripercorrere le tappe della breve vita di questa piccola grande santa che, con la semplicità e la normalità della sua esistenza terrena, continua ancora oggi a sbalordire ed ad affascinarci.

Teresa Martin, questo il suo nome, nacque a Alençon, nella stupenda terra di Normandia, il 2 gennaio 1873, in una famiglia religiosissima.

Ultima di 9 figli, per la salute cagionevole, viene presto affidata a una balia in una località di campagna. Qui le giornate



della piccola Teresa sono scandite da semplici gioie e dal quotidiano contatto con la natura, fattori questi, che determineranno indelebilmente il suo carattere dolce, brioso e schietto.

A quattro anni rimane orfana della mamma e viene allevata dalla sorella maggiore che però ben presto entrerà nel Convento delle Carmelitane a Lisieux, seguita di lì a poco dalle sorelle.

Teresa rimane col padre e a 15 anni esprime il desiderio di entrare anch'ella in monastero, cosa che avverrà solo dopo il permesso di Papa Leone XIII.

Resterà nel Carmelo di Lisieux per quasi 10 anni fino al giorno della sua morte, causata dalla tubercolosi, avvenuta

il 30 settembre del 1897, all'età di ventiquattro anni.

Come si vede, ne risulta una breve esistenza per niente caratterizzata da grossi eventi, né da gesta clamorose; nella sua biografia non c'è traccia di estasi, né di lievitazioni, né di ubiquità, eppure **S. Teresa è stata definita la più grande santa dei tempi moderni.**

La sua è una mistica semplice, ordinaria che si articola e si sviluppa intorno a due principi fondamentali: l'assoluto primato della Grazia e il primato dell'Amore che, a sua volta, racchiude tutte le altre vocazioni.

Ella ha costruito la sua esistenza spirituale sulle fondamenta della Parola di Dio, vivendo in simbiosi col S. Vangelo, con le Sacre Scritture, di cui voracemente si cibava e dai quali traeva linfa vitale per una nuova spiritualità fatta d'amore e devozione verso quel Padre, prodigo sempre di grazie e di misericordia.

In sintesi "Amare Gesù e farlo amare", questo il senso della sua vita.

A meno di trenta anni dalla morte, nel 1925, fu proclamata Santa e due anni dopo, il 14 dicembre 1927, fu dichiarata Patrona principale, insieme a San Francesco Saverio, dei missionari e delle missioni cattoliche nel mondo.

Ecco, questo è un altro aspetto sor-



Lisieux - 30 Giugno 1997

Un gruppo di ragazzi della nostra parrocchia.



prendente della sua "carriera", in considerazione del fatto che nei 10 anni passati in convento non ne è mai uscita, né ha mai avuto esperienze al riguardo.

Invece la vita monastica non le impedirà di vivere l'ideale missionario, che sebbene nel chiuso di uno spazio, esploderà intensamente su un livello più alto, più propriamente spirituale.

Inoltre, ciò che la avvierà ad essere sostenitrice ed ispiratrice in tal senso, sarà l'adozione spirituale di due giovani seminaristi, aspiranti missionari.

Oggi per Lei una nuova tappa: il Dottorato della Chiesa.

Attesa da decenni, supportata da una persuasiva e capillare documentazione, da oltre 250.000 firme provenienti da 107 paesi, richiesta da una cinquantina di Conferenze episcopali di tutto il mondo, finalmente la proclamazione è avvenuta il 19 ottobre, a Roma.

Questa piccola santa nel corso di un secolo ha fatto proseliti oltre ogni possibile previsione, cosicché anche romanzieri, autori teatrali, famosi registi cinematografici e musicisti si sono lasciati conquistare dalla sua figura e dal suo misticismo; la stessa Madre Teresa di Calcutta ha assunto questo nome in suo onore.

Per noi cristiani si riconferma maestra insuperabile di spiritualità, protagonista di una grande storia d'amore nei confronti di Dio e degli uomini.

In occasione dell'evento, è stata esposta una **mostra** che è rimasta nella nostra Parrocchia dal 19 al 21 ottobre.

MENA MARTINI

I nove primi Venerdì del mese

Con il mese di ottobre riprende la serie dei nove primi Venerdì che termineranno a giugno, mese consacrato al Sacro Cuore di Gesù.

La pratica dei nove primi Venerdì può essere iniziata in qualsiasi mese; è solo necessario non interromperli per nove mesi consecutivi.

Molti hanno già fatto questa pratica e intendono ripeterla, molti avranno desiderato compierla ma non sono riusciti ancora: questa potrebbe essere la volta buona.

La devozione al Sacro Cuore di Gesù è tesa a penetrare nell'intimo del Signore per contemplare il suo amore misericordioso, per attingere dalle sue infinite ricchezze, per imitare i suoi esempi, per avere i suoi sentimenti.

La trasformazione del mondo è legata alla trasformazione dell'uomo; ma la trasformazione dell'uomo dipende dal cambiamento del suo cuore.

Ora non c'è via più adatta e più agevole a questo impegno che scaturisce dalla nostra vocazione cristiana che quella di unirvi al Cuore di Gesù.

Il Signore, nell'"eccesso del suo amore" ha promesso la grazia della perseveranza finale a coloro che si saranno comunicati per nove primi venerdì del mese con le debite disposizioni (Confessione sacramentale e visita eucaristica).

Questo significa che non basta fare comunque la comunione; bisogna invece portare all'Eucaristia la migliore preparazione che ci è possibile.

Questo è un invito per tutti, ma deside-



ra costituire un appello soprattutto per i giovani. Voi giovani cercate la via della maturazione umana e cristiana. Ma la via maestra è solo Gesù, il suo insegnamento, il suo esempio, la sua Grazia.

L'appuntamento può essere visto come momento di verifica della propria vita spirituale, occasione per rafforzare la propria fede e per intensificare il nostro amore a GESÙ UNICO SALVATORE DEL MONDO: IERI, OGGI E SEMPRE.

Procuriamo di non rifiutare questo dono del Cuore di Gesù.

La Vergine del Rosario, cui è dedicato l'intero mese di ottobre, inclini molti a dire "sì".

OGNI PRIMO VENERDÌ

Ore 9.00: Santa Messa
Ore 17.00: Esposizione e Santo Rosario
Ore 17.30: Adorazione silenziosa
Ore 18.00: Santa Messa

I Sacerdoti sono disponibili per le Confessioni dalle ore 8.30 alle 10.00 e dalle ore 16.30 alle 20.00.

Segnalate gli ammalati, gli anziani e le persone impediti che desiderano ricevere l'Eucaristia a domicilio.

I Sacerdoti, il Diacono ed i Ministri straordinari dell'Eucaristia ben volentieri verranno a casa.

PROMESSE DEL CUORE DI GESÙ

a S. Margherita Maria Alacoque

- ★ Darò tutte le grazie necessarie al loro stato.
- ★ Metterò la pace nelle loro famiglie.
- ★ Li consolerò in tutte le loro affezioni.
- ★ Sarò il loro sicuro rifugio in vita e specialmente in punto di morte.
- ★ Spanderò le più abbondanti benedizioni sopra le loro attività.
- ★ I peccatori troveranno nel mio Cuore la fonte e l'oceano della misericordia.
- ★ Le anime tiepide diventeranno fervorose.
- ★ Le anime fervorose s'innalzeranno rapidamente a grande perfezione.
- ★ Benedirò le case dove l'immagine del mio Sacro Cuore sarà esposta e venerata.
- ★ Darò ai sacerdoti il dono di commuovere i cuori più induriti.
- ★ Le persone che propagheranno questa mia devozione avranno il loro nome scritto nel mio Cuore e non ne sarà mai cancellato.
- ★ Coloro i quali per nove mesi consecutivi, nei primi venerdì d'ogni mese, faranno la Comunione, l'onnipotente amore del mio Cuore concederà loro il dono della penitenza finale; essi non morranno in mia disgrazia né senza ricevere i Sacramenti, e in quegli ultimi momenti il mio Cuore sarà per loro asilo sicuro.

ROMA, 18 OTTOBRE - INCONTRO NAZIONALE A.C.R.

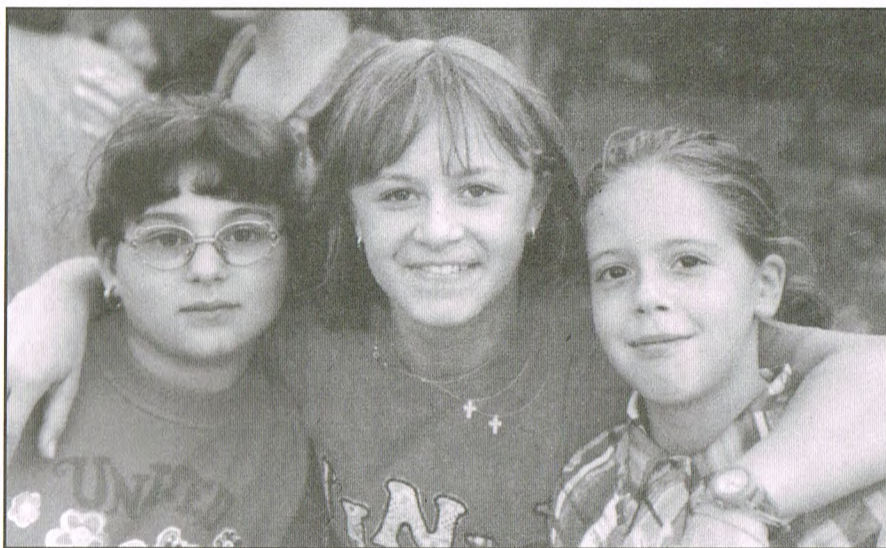
Insieme c'è più festa

"Insieme c'è più festa", questo lo slogan dell'incontro nazionale di A.C.R. che si è svolto a Roma sabato 18 ottobre. A questo incontro "speciale" non poteva mancare almeno una rappresentanza della nostra A.C.R. parrocchiale che, malgrado la partenza alle 4.30 della mattina, ha partecipato con entusiasmo e con la voglia di "fare festa insieme" a tanti amici.

Tantissimi, infatti, circa 46.000, erano gli acierrini provenienti da tutta Italia che, nella prima parte della giornata, si sono incontrati nel parco di "Villa Panphili", per dare inizio alla grandissima festa che li vedeva protagonisti.

Qui, tra giochi, danze, colori, canti e risate, ciascuno ha provato la gioia di fare nuove amicizie, di "mettersi in gioco" per l'altro, di condividere la propria vivacità e il proprio entusiasmo, tutti insieme per dire quanto è bello e importante essere amici di Gesù.

...Poi in marcia lungo le strade di Roma



ricchito questo bellissimo momento di festa, 46.000 voci si sono unite per gridare la gioia di "stare insieme", la bellezza di avere tanti amici acierrini d'Italia e di Sarajevo.

Eh sì! Al nostro incontro nazionale non potevano certo mancare gli amici di Sarajevo. Ormai il ponte di amicizia iniziato durante la terribile guerra continuerà per sempre, anche perché

per arrivare in Piazza S. Pietro dove finalmente incontrare il Papa. È stato questo, senz'altro, l'incontro più emozionante della giornata. La piazza sembrava esplodere di gioia, il Papa e i ragazzi dell'A.C.R. d'Italia stretti in un unico grande abbraccio.

Ascoltare le sue parole, pregare insieme con lui il Signore della vita perché ci renda forti e, pronti a testimoniare in ogni momento il nostro amore per lui e per ogni nostro fratello, ha caricato tutti di una "nuova forza", e di un nuovo spirito evangelico.

Quanti gesti, rumori, canti hanno ar-

l'aiuto che l'A.C.R. d'Italia ha già manifestato nei loro confronti continuerà ancora affinché nei loro cuori rinasca la speranza.

E dalla festa, da ogni autentica festa non può che nascere l'impegno.

Il messaggio che l'A.C.R. ha lanciato al termine di questa splendida e indimenticabile giornata è stato un messaggio d'amicizia e di pace rivolto a tutti i fratelli.

Ogni acierrino è tornato a casa consapevole del proprio impegno personale e della propria capacità nel fare più "bello il mondo".

IOLE BOTTICELLA



AZIONE CATTOLICA GRUPPI ED EDUCATORI

ADDOLORATA

A.C.R.: Sabato - ore 15.30

6-8: -Antonella Micco, Giuseppe Bosco.

-Antonella Feoli, Cosimo Nocera,
Daniela Iasiello.

9-11: -Antonella Varricchio, Laura
Mazzone, Angelo Di Dio.

-Pasquale Zambottoli, Barbara
De Blasio, Antonella Panza.

12-14: -Giuseppe Iovino, Anna Ucci,
Angela Belperio.

GIOVANISSIMI: Venerdì - ore 19.00
-Clara Porreca

GIOVANI: Venerdì - ore 19.00
-Paola Porreca, Rita Bovino,
Sr. Maria Picone.

ADULTI: 1° e 3° Martedì - ore 19.00
-Ida Marotti, Sr. Giovanna Scuderi.



MADONNA DELLA SALUTE

Sabato - ore 15.00

A.C.R.: -Rosaria Leone, Assunta Leone.

GIOVANISSIMI: -Antonella Leone.

GIOVANI: -Vesce Stefania.

SANTA COLOMBA

Sabato - ore 15.30

A.C.R.

6-8: -Concetta Serino, Antonella
Rotunno.

9-11: -Valentina Rotunno

12-14: -Katia Iannace

Giovanissimi



“Giovanissimi” è il gruppo di Azione Cattolica della nostra Parrocchia che accoglie tutti i ragazzi dai 15 ai 17 anni.

Nel gruppo facciamo esperienza dell'incontro e dell'accoglienza dell'altro, impariamo a confrontarci e a condividere con altri la propria vita.

Siamo ragazzi che hanno voglia di colorare il proprio quotidiano con i colori dell'arcobaleno per fare di ogni incontro un momento di festa unico e irripetibile!

Se hai voglia di vivere l'arcobaleno insieme a noi, non devi fare altro che chiedere del nostro gruppo.

Ti aspettiamo!



Benvenuti i murales

Nell'ambito delle numerose iniziative inserite nel programma della festa parrocchiale di quest'anno, non è mancata l'opportunità per giovani artisti del quartiere e non, di esprimersi anche attraverso la pittura.

Uno dei concorsi realizzato con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, mirava appunto ad abbellire il muro di cinta del Campo C.O.N.I., quello prospiciente su via Cavour. La realizzazione dei murales, peraltro preannunciata da una "felice intuizione notturna" di Alfredo Verdile, valente ed originale artista del rione, che già qualche anno fa ne dipinse due, ha visto l'adesione di un bel gruppo di giovani, che hanno potuto così esprimere il tema messo a concorso: **"Sogni e realtà dei giovani della periferia urbana"**.

Pertanto, i riquadri del lungo muro, precedentemente ripuliti e intonacati, sono divenuti tele ideali da imprimere con pennelli, colori e bombolette spray, utilizzando varie tecniche pittoriche.

Dai murales, segni inequivocabili di un prodotto artistico suburbano, sono affiorati temi molto vicini ai giovani, crude problematiche che insistono quotidianamente sul vissuto.

Dalle sfumature e dalla cupezza delle tinte, dai soggetti e dalle prospettive, emerge senza ombra di dubbio quella inquietu-

dine e quell'ansia di vivere (che a volte si tramuta in fatica) che purtroppo fanno da contorno al mondo giovanile delle città.

Quasi in tutti i quadri, si riesce a trovare quella chiave di lettura che ci fa apparire le opere frutto e risultato di un disagio sociale, vissuto, peraltro, nella ordinata elencazione dei mostri che oggi lo agitano. La droga, innanzitutto, la fa da padrona, seguita poi dalle varie forme di violenza perpetrate nella società attuale.

Di fronte alle pitture realizzate, non è possibile, a mio avviso, stilare una graduatoria di preferenza, in quanto le opere

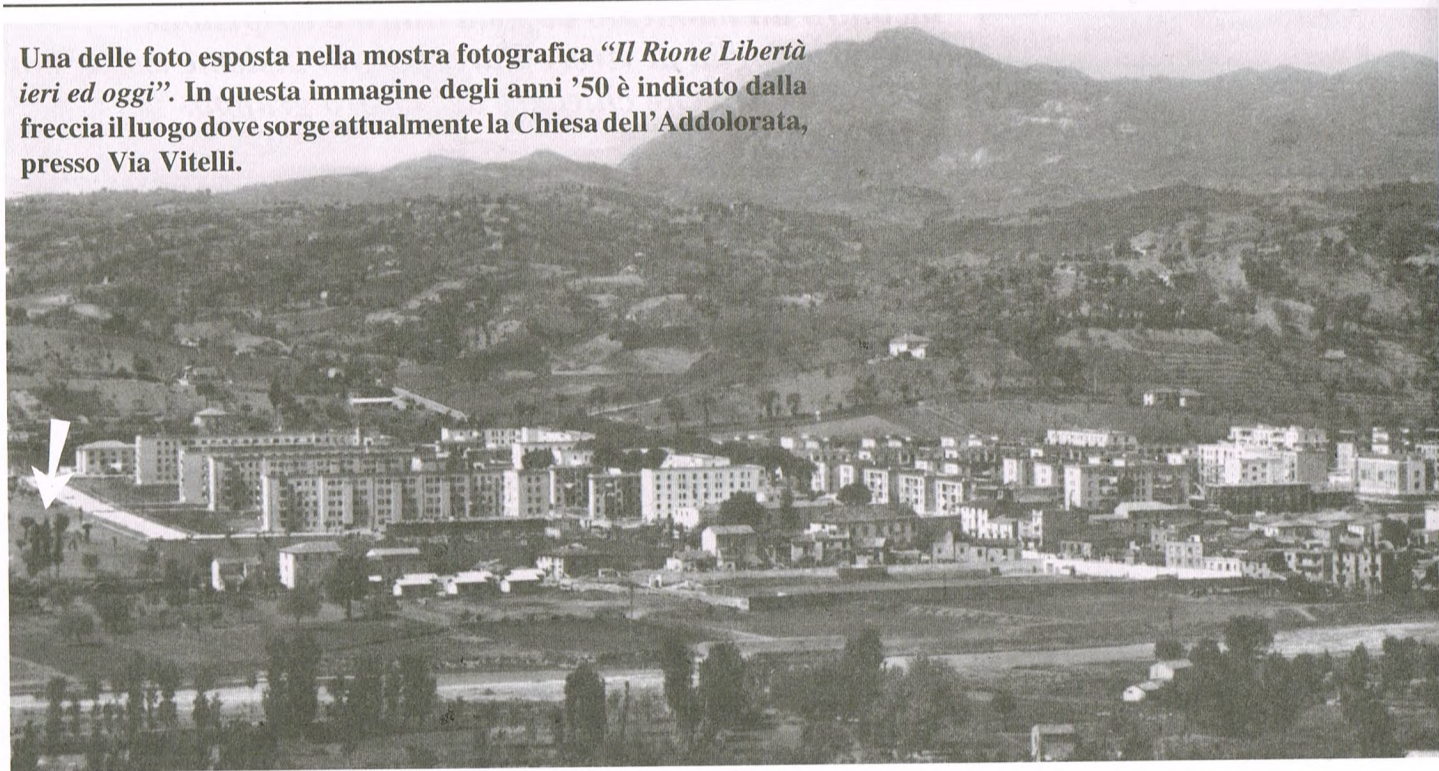
vanno sempre valutate e lette come libere espressioni artistiche, in questo caso fissate sui muri: murales appunto.

Non rispettando questa regola, si rischierebbe di svilire il loro vero significato che ha valore di una irriverente e cruda denuncia mediante segni, da trasmettere a chiunque passi per quel luogo.

MENA MARTINI



Una delle foto esposta nella mostra fotografica "Il Rione Liberti ieri ed oggi". In questa immagine degli anni '50 è indicato dalla freccia il luogo dove sorge attualmente la Chiesa dell'Addolorata, presso Via Vitelli.



Partecipazione e corresponsabilità: ecco come si realizza il sostegno alla Chiesa

A cosa servono le Offerte per il sostentamento del clero? Non c'è già l'Otto per mille? Domande simili sono ancora molto frequenti anche all'interno delle nostre comunità ecclesiali.

Vediamo dunque perché la Chiesa ha bisogno sia della tua firma sull'Otto per mille sia delle tue Offerte per il sostentamento.

Le Offerte per il sostentamento vanno direttamente all'Istituto Centrale Sostentamento Clero (ICSC) e di qui entrano a far parte delle risorse che assicurano ai sacerdoti una remunerazione mensile (le altre provengono dagli stipendi percepiti ad altro titolo dai sacerdoti, dalla quota a carico delle parrocchie e degli enti ecclesiastici, dagli Istituti Diocesani per il Sostentamento del Clero e dall'Otto per mille).

La tua firma invece, che non ti costa nulla, contribuisce a determinare la quota di Otto per mille che annualmente



Chi annuncia il Vangelo viva del Vangelo

(S. Paolo, 1 Cor. 9,14)

viene attribuita alla Chiesa cattolica italiana. Questa, a sua volta, destina i fondi ricevuti per tre finalità: ancora per il sostentamento del clero nella misura in cui non bastano le offerte all'ICSC, per le esigenze di culto della popolazione e per la carità in Italia e nel Terzo Mondo.

Come puoi vedere, c'è uno stretto collegamento tra Offerte per il sostentamento e Otto per mille: più aumentano le Offerte per il sostentamento del

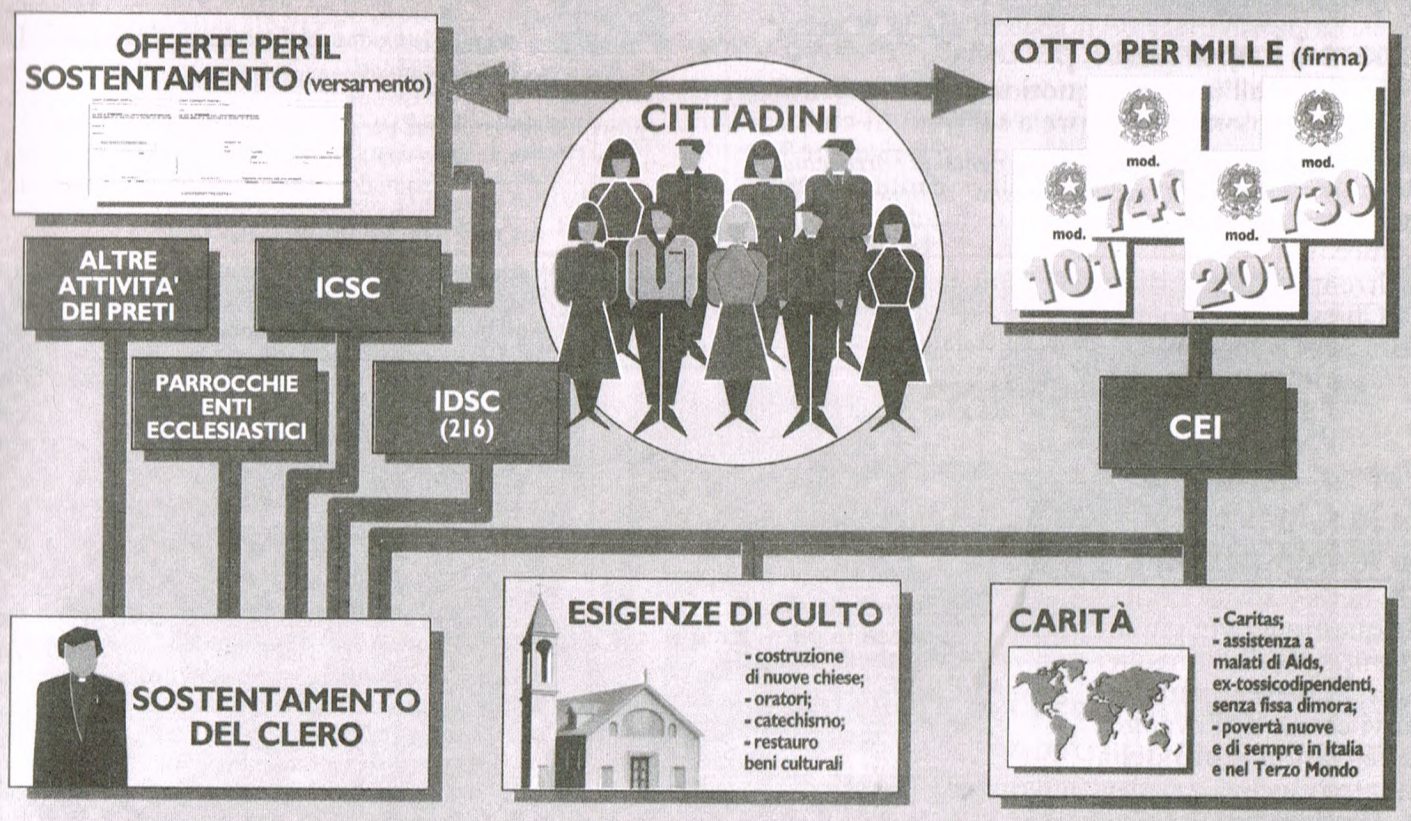
clero, più diminuisce la parte di Otto per mille da destinare a questa finalità. E allora aumentano le risorse a favore di culto e carità. Le Offerte per il sostentamento rappresentano dunque una sorta di volano dell'intero sistema di sostegno economico alla Chiesa.

Non servono solo ad aiutare i 38.000 sacerdoti, i nostri primi volontari, che ogni giorno svolgono il proprio ministero nelle diocesi italiane, ma aiutano anche i bambini di Asia, Africa,

America Latina, forniscono risorse a chi si occupa dell'educazione dei giovani e presta la propria opera a servizio di poveri, ammalati, anziani, minori a rischio...

Le Offerte per il sostentamento quindi non sono un doppione dell'Otto per mille, ma ne rendono ancora più incisivo l'effetto. Ecco perché ogni anno è importante che tu firmi sull'Otto per mille e faccia almeno un'Offerta per il sostentamento.

L'ATTUALE SISTEMA DI SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA (Legge 222/85)



Dal 28 ottobre al 5 novembre 1997 Prevenzione e cura dei tumori

Conferenza e mostra alla "Bosco Lucarelli"

Presso la Scuola Media "G.B. Lucarelli", dal 29 ottobre al 5 novembre, sarà esposta la mostra "Prevenzione e cura dei tumori". Tale mostra è stata allestita a cura dell'Ist. Naz. per la Ricerca sui Tumori "G. Pascale" di Napoli e con la collaborazione della Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, Fondazione IDIS ed Ospedale "Fatebenefratelli" di Benevento.

Alla giornata inaugurale, prevista per il 29 ottobre alle ore 10.00, presenzieranno con un incontro dibattito il **Prof. Monfardini Silvio**, Direttore Scientifico dell'Istituto "G. Pascale" ed il **Dr. Vincenti Rodolfo**, primario di Chirurgia dell'Ospedale "Fatebenefratelli".

La mostra resterà a disposizione del pubblico, fino al giorno 5 novembre in tutti i giorni feriali dalle ore 8.00 alle 14.00 e dalle 16.00 alle 18.30.



CARITAS DIOCESANA DI BENEVENTO

Piazza Orsini, 28 - Tel. 0824/21418

Raccolta indumenti usati

Caro cittadino,
c'è sempre un momento per aiutare chi soffre, anche con il semplice gesto di regalare indumenti usati.

La "Caritas" raccoglie indumenti usati di adulti e bambini, scarpe, borse, biancheria e tendaggi, cose che non servono più ma che si possono trasformare in un'azione di aiuto per chi necessita di tutto e ciò che è utile per la mensa Caritas. Offri con il cuore ed aiutaci in questa solidale ed umana raccolta.

La distribuzione degli appositi sacchi "Caritas" avverrà il 26 ottobre.

La raccolta dei sacchi pieni verrà effettuata nella nostra parrocchia il 3 novembre 1997.

Per eventuali informazioni rivolgersi in parrocchia o direttamente alla "Caritas diocesana" di Benevento Tel. 21418 - Fax 21437.

"Non fiori ma opere di bene"

"Non fiori ma opere di bene", così recita un saggio motto popolare, ed è questa la sapiente decisione di un condominio di Via Settembrini in occasione della morte di una signora della loro scala. **Le famiglie hanno offerto per le missioni il corrispettivo di una corona di fiori.** È una lodevole scelta da prendere ad esempio considerando lo spreco poco cristiano che si verifica, talvolta, in occasione delle esequie. **Non sono i lumini e i fiori, ma le preghiere e le opere buone che onorano e beneficiano le anime dei defunti.**

Prevalga il buon senso e la carità!

Gruppo Pionieri C.R.I. - Benevento Corsi di Primo Soccorso ed Educazione Sanitaria

Il Gruppo Pionieri C.R.I. di Benevento organizza:

- **Un Corso breve di 6 lezioni presso la Chiesa Addolorata** ogni venerdì dal 24 ottobre al 28 novembre, dalle ore 19.00 alle 20.00, rivolto a ragazzi con età compresa fra i 14 ed i 17 anni.
- **Un Corso in 16 lezioni presso la sede della Croce Rossa di Benevento** in Via Martiri d'Ungheria n. 21, rivolto ai giovani con età compresa fra i 14 ed i 25 anni. Le lezioni si svolgeranno ogni sabato dal 25 ottobre 1997 al 14 febbraio 1998, dalle ore 15.00 alle 17.30.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 314846.



Notiziario

Parrocchia Ss. Addolorata - Benevento

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

Direzione e Redazione: **PARROCCHIA DELLA SS. ADDOLORATA**
Via C. Poerio, 4 - Tel. e Fax (0824) 61557 - 82100 Benevento

Fotocomposizione e Stampa: LITOGRAFIA FRAGNITO
Via E. Cocchia, 15/17 - Tel. (0824) 362844 - Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA

